



Stefano Bonaccini
presidente Emilia-Romagna

«Nel Pnrr ci sono 5 miliardi per il settore dell'agroalimentare, un miliardo di euro per la filiera delle produzioni, ad esempio quella rappresentata qui da straordinarie imprese; sono stati presentati progetti nel Paese per 10 miliardi di euro. Piuttosto che non spenderli, queste risorse vengano immediatamente messe a disposizione di quelle imprese che rischiano di non vedere finanziamenti».

«L'ortofrutta è un'eccellenza regionale e nazionale che rischia, dobbiamo sostenerla con un lavoro di squadra. La siccità è un dramma. Bisogna «finanziare i sistemi di protezione, sostenere i giovani agricoltori, investire in ricerca senza la quale non c'è nessun futuro»



Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con alla sua sinistra il sindaco di Cesena, Enzo Lattuca, ha visitato la Biblioteca Malatestiana di Cesena. E' stato accolto da una folla di giovanissimi e ha anche autografato una copia della Costituzione allungata oltre le transenne da una ragazza



Mattarella tra libri e agricoltura

«Malatestiana tempio della cultura»

Il Presidente visita la grande biblioteca di Cesena. E tiene a battesimo l'apertura del Macfrut

di **Emanuele Chesi**
CESENA

Più bagno che folla per la visita di Mattarella a Cesena. Nel senso che il maltempo ieri ha un po' guastato l'entusiasmo per l'arrivo in città del primo Presidente della Repubblica dopo 27 anni. Fortunatamente ci hanno pensato gli alunni delle scuole, disseminati lungo il percorso, a riscaldare il clima con battimani, sventolio di tricolori e cori 'presidente, presidente'. E Mattarella, scartando dal cerimoniale che non prevedeva un vero e proprio momento pubblico, si è concesso volentieri per strette di mano e fotografie. Fino ad autografare una copia della Costituzione allungata oltre le transenne da una ragazza. Il tema della giornata cesenate era il 40° anniversario di Macfrut, la fiera internazionale dell'ortofrutta che si apre oggi a Rimini, ma i discorsi ufficiali al Teatro 'Alessandro Bonci', un gioiello architettonico in stile neoclassico, hanno esaltato il ruolo trainante

del settore agroalimentare per lo sviluppo della Romagna. «Un settore che ci ha tirati fuori dall'indigenza» ha detto senza mezzi termini il sindaco di Cesena, Enzo Lattuca. E alludendo evidentemente alle recenti dichiarazioni del ministro dell'agricoltura Lollobrigida (assente perché impegnato ai funerali del parlamentare Augello) ha evidenziato il ruolo cruciale dei lavoratori stranieri «che non ci hanno sostituito, come a soppiantare la nostra stirpe, ma da anni contribuiscono alle nostre imprese e alla nostra economia».

Anche il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, si è rivolto direttamente al governo chiedendo un aumento delle quote degli stagionali per rispondere alle esigenze di turismo e agricoltura: «Lo chiedono le imprese. Altrimenti rischiamo di non poter garantire i servizi essenziali». E sul Pnrr ha aggiunto: «Non dica che le risorse ottenute siano troppe, piuttosto impegniamoci a spenderle e spenderle bene. E se

davvero alcune risorse rischiano di non essere spese in alcuni comparti, io chiederei che venissero trasferite ad altri».

Innovazione e ricerca sono state il fulcro del ragionamento del rettore dell'Università, Giovanni Molari. E l'esperienza positiva di Macfrut, iniziativa nata a Cesena e poi trasferita a Rimini per poter crescere ulteriormente, è stata presa ad esempio da Mattarella per esaltare il valore dell'integrazione e della complementarietà in Romagna, oltre ogni sterile campanilismo. Il Presidente ha ribadito la centralità dell'agricoltura nell'export italiano, evidenziando i risultati positivi dell'apertura dei mercati. Ma l'agricoltura mantiene una grande importanza anche in pro-

spettiva futura perché «si colloca in una frontiera di una delle sfide più importanti che il nostro mondo deve affrontare, cioè i mutamenti climatici, le difficoltà di approvvigionamento alimentare, i temi della sicurezza alimentare nel mondo, le difficoltà di approvvigionamento idrico, il mutamento dei processi produttivi, la sostenibilità».

Una breve pausa nella pioggia battente che ha imperversato ieri su Cesena ha consentito il trasferimento a piedi di Mattarella verso la Biblioteca Malatestiana, l'altro polo della sua visita in città. Il Capo dello Stato è entrato per la prima volta nella biblioteca antica, registrata come 'Memoria del mondo' dall'Unesco, custode di un patrimonio di codici e manoscritti antichi di inestimabile valore. Dagli antichi Vangeli alle opere appartenute alla biblioteca privata di papa Pio VIII, Mattarella si è soffermato nella medievale Aula del Nuti e infine ha firmato il registro degli ospiti scrivendo «Con grande ammirazione in questo autentico tempio della cultura. Sergio Mattarella».

BAGNO DI FOLLA (E MALTEMPO)

Nostante la pioggia, entusiasmo per il suo arrivo in città: è stato salutato da moltissimi alunni delle scuole